

bilancio e relazioni anno 2023

E
COMUNE DI BRESCIA
Comune di Brescia - PG
Protocollo n. 0160454/2024 del 15/05/2024



autostrade centro padane spa cremona

CAPITALE SOCIALE

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.P.A.	NUMERO AZIONI		CAPITALE SOCIALE
ENTI PUBBLICI BRESCIA			
- Provincia di Brescia	689.977	23,00%	6.899.770
- Comune di Brescia	329.321	10,98%	3.293.210
- C.C.I.A.A. di Brescia	252.550	8,42%	2.525.500
Totale enti pubblici Brescia	1.271.848	42,40%	12.718.480
ENTI PUBBLICI CREMONA			
- Provincia di Cremona	466.086	15,54%	4.660.860
- Comune di Cremona	122.204	4,07%	1.222.040
- C.C.I.A.A. di Cremona	171.315	5,71%	1.713.150
Totale enti pubblici Cremona	759.605	25,32%	7.596.050
ENTI PUBBLICI PIACENZA			
- C.C.I.A.A. dell'Emilia	46.318	1,54%	463.180
Totale enti pubblici Piacenza	46.318	1,54%	463.180
ENTI PUBBLICI GENOVA			
- Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale	43.930	1,46%	439.300
Totale enti pubblici Genova	43.930	1,46%	439.300
ALTRI SOGGETTI			
- Aurelia S.r.l. *	395.001	13,17%	3.950.010
- Satap S.p.a. *	283.914	9,47%	2.839.140
- AEM Cremona S.p.a.	104.069	3,47%	1.040.690
- Itinera S.p.a. *	48.933	1,63%	489.330
- Ireti S.p.a.	43.930	1,46%	439.300
- Azionisti privati	2.452	0,08%	24.520
Totale altri soggetti	878.299	29,28%	8.782.990
TOTALE GENERALE	3.000.000	100,00%	30.000.000

* Società appartenenti al Gruppo Gavio

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Massimo Ottelli

Vice Presidente

Carlo Angelo Vezzini

Consiglieri di amministrazione

Patrizia Serena

Annalisa Tirloni

Andrea Carmine Limongelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Simone Allodi

Sindaci effettivi

Ilaria Valeri

Severino Gritti

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.a.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del codice civile ed è altresì corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., poiché sussisteva quale causa di differimento la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo e di conseguenza l'acquisizione dei dati aggiornati della controllata Stradivaria SpA.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 684.902 dopo la svalutazione della partecipazione nella società controllata.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Le operazioni più significative dell'esercizio sono state orientate, su mandato dei propri soci, a proseguire le attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti ed in particolare:

- il supporto alla controllata Stradivaria nell'avanzamento dell'iter di realizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- la valorizzazione degli altri assets della Società (partecipazioni societarie di minoranza in Autostrade Lombarde Spa ed in Brebemi Spa, immobile di via Colletta);
- Attività gestionali, consulenziali e progettuali che la Società svolge per la controllata Stradivaria Spa e la Società Centro Padane Srl.

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con gli istituti di credito che ha comportato il pagamento a favore della società della somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo e stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel contenzioso instauratosi con tali istituti di credito. Nell'esercizio 2022 il credito era già stato svalutato per € 8.174.113 pari alla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio e la somma di € 26.100.000 risultante dalla proposta transattiva.

Con riferimento all'immobile di via Colletta nel corso del 2023 sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti. Nel mese di maggio 2023 la società ha concesso in locazione l'ufficio posto

al piano terreno della superficie complessiva di mq 210 ad un canone annuo di euro 24.000. Il contratto di locazione decorre dal 1° maggio 2023 ed ha una durata di otto anni e sei mesi e scadrà quindi il giorno 31 ottobre 2031 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori otto anni e sei mesi salvo disdetta disciplinata dal contratto.

Si segnala infine che nei primi mesi del 2023 è pervenuta alla Società da un soggetto esterno una “manifestazione di interesse non vincolante al possibile acquisto della totalità del capitale sociale”. Nel corso del 2023 vi sono stati continui contatti fra le parti, ma non si è ancora addivenuti ad un accordo.

Tutto ciò considerato gli amministratori ritengono che Autostrade Centro Padane Spa sia in grado di continuare a svolgere regolarmente le proprie attività e che quindi sia confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si prosegue ora nella relazione illustrando gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato la gestione della Società nell'esercizio 2023.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ PROGETTUALI

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2023 l'organico aziendale a tempo indeterminato è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Si riportano i dati del 2023 e quelli del 2022.

	2023	2022
Dirigenti	1,65	1,65
Impiegati e quadri	1	1
Totale lavoratori	2,65	2,65

Alla data del 31 dicembre 2023 la consistenza numerica del personale era la seguente:

	Dipendenti
Dirigenti	2
Impiegati a tempo determinato	1
Totale	3

Il costo complessivo per il personale sostenuto da Autostrade Centro Padane nel 2023 è stato di € 314.957; si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli sulla composizione di detto importo.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

La Società ha svolto nel 2023 attività di progettazione e consulenza.

In particolare si segnalano i seguenti interventi, i cui oneri relativi ad affidamenti esterni o a costi interni del personale sono stati imputati nel conto economico del 2023:

- con riferimento all'autostrada regionale Cremona-Mantova, si è continuato a lavorare in merito all'iter di realizzazione procedurale di autorizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova ed in merito al confronto con la concedente sulle ipotesi previste nella convenzione sottoscritta nel 2007; in particolare, anche su un percorso alternativo di accordo bonario per l'acquisizione da parte di Regione Lombardia del Progetto Definitivo 2020.
- per conto di Centro Padane S.r.l. è proseguito il contratto di servizio per supportare l'attività della società.

ATTIVITÀ SOCIETÀ CONTROLLATE

Attualmente Autostrade Centro Padane ha una sola società controllata, Stradivaria S.p.a., e nessuna collegata.

STRADIVARIA S.P.A.

In data 28/08/2020 Stradivaria aveva consegnato ad ARIA SpA, (subentrata ad IL SpA per incorporazione come concedente), l'aggiornamento del progetto definitivo PD 2019 comprensivo di 3 ipotesi di Piano Economico Finanziario. Tale revisione progettuale, resa possibile dal finanziamento temporaneo di 4 mln di euro da parte di Autostrade Centro Padane, (socio di maggioranza al 59,2%), era stata completata in data 25/11/2020 dalla consegna ad ARIA SpA dell'analisi delle cause perturbative del PEF unitamente a 6 nuove ipotesi di riequilibrio dello stesso.

Il concedente, per il tramite di CAL SpA, aveva iniziato l'istruttoria di verifica tecnico/economica del progetto definitivo PD 2019.

Tale attività è stata improvvisamente interrotta a fine gennaio 2021 dopo l'analisi, peraltro positiva, del solo progetto, senza avviare l'analisi dei PEF e, soprattutto, delle cause perturbative e delle

ipotesi di riequilibrio redatte dai consulenti di Stradivaria SpA.

Peraltro, a partire dal dicembre 2020, Stradivaria e ARIA avevano avviato alcuni contatti informali al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria del rapporto concessorio e, in un incontro tra legali svoltosi a marzo 2021, veniva consegnata, dal legale di Stradivaria, ad ARIA una prima bozza (in nessun modo vincolante) di possibile accordo di risoluzione.

Seguivano, tra il marzo e il maggio 2021, alcuni incontri, sino ad arrivare, nel giugno 2021, a uno scambio in cui Stradivaria sollecitava un riscontro rispetto all'ipotesi conciliativa e ARIA si riservava di formulare per iscritto a Stradivaria una propria proposta, mai in effetti ricevuta.

Ad agosto 2021, con LR n. 15/2021 1, all'art. 13, è stata poi inserita, come variazione a valere sul bilancio 2021, la previsione di spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati...".

A seguito di ciò ARIA SpA ha incaricato propri consulenti per la redazione di una perizia sul valore della progettazione predisposta da STRADIVARIA e sui relativi costi correlati, e per la predisposizione dello studio socio-economico sulla convenienza di un collegamento autostradale tra Cremona e Mantova, documenti richiesti dalla legge già richiamata.

ARIA SpA, senza che alcun confronto preliminare fosse avvenuto né vi fosse stata alcuna interlocuzione formale tra la Concedente e Stradivaria, ha inviato in data 14/12/2021 alla Giunta regionale la valutazione relativa all'impatto socio-economico dell'opera e in data 23/12/2021 e 27/12/2021 l'attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione e il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.

In data 29/12/2021 la giunta regionale ha approvato la delibera n. XI/5837 con cui ha stabilito di erogare ad ARIA SpA 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi, questi ultimi per 1.200.000 Euro a copertura delle competenze della concedente), per l'attuazione di quanto previsto all'art. 13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel gennaio 2022 Stradivaria, venuta a conoscenza della pubblicazione della D.G.R., chiedeva nuovamente un riscontro alla Concedente in ordine alle modalità di prosecuzione, alle condizioni

(anche economiche) ed ai tempi dell'iter risolutivo della concessione, considerata la perdurante mancanza di una manifestazione formale da parte di ARIA della propria volontà transattiva.

Non avendo ottenuto nessun riscontro da parte della Concedente, il C.d.A. di Stradivaria riteneva di dover valutare, con i propri legali, le iniziative necessarie per mantenere fermi i presupposti della Convenzione nelle more degli sviluppi dei contatti con la Concedente, al fine di non precludere alla Società alcuna possibile tutela alternativa alla soluzione transattiva che, per quanto perseguita da Stradivaria (impregiudicata ogni valutazione di convenienza e congruità), doveva ritenersi ancora del tutto incerta, non essendo mai stata formalizzata, neppure in via riservata; il C.d.A. di Stradivaria riteneva in particolare di dover valutare la necessità di evitare l'acquiescenza ai contenuti della DGR, in particolare là dove giudicava i contenuti e la sostenibilità dei PEF consegnati da Stradivaria.

Tale valutazione è stata ritenuta tanto più necessaria alla luce dei dinieghi opposti sia da Regione Lombardia che dalla Concedente all'accesso agli atti richiesto da Stradivaria per prendere visione di documenti preordinati all'erogazione ad ARIA degli importi per l'acquisizione del progetto, dinieghi che hanno comportato da parte di Stradivaria altrettanti ricorsi al TAR Lombardia, sede di Milano, che, con le sentenze n. 1130 e 1131 del 2022 ha accolto gli stessi determinando 30 giorni dalla data di notifica ad ARIA ed alla Regione della decisione per mettere a disposizione la documentazione richiesta.

La documentazione è stata poi consegnata in data 17 giugno 2022.

Il C.d.A. di Stradivaria, riunitosi nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio, essendo ormai prossima la scadenza del termine decadenziale di sessanta giorni dalla pubblicazione per l'impugnazione della D.G.R. avanti al competente giudice amministrativo, in assenza di qualsivoglia proposta compositiva da parte della Concedente, deliberava di proporre ricorso avverso la DGR del 29 dicembre 2021, quale atto dovuto e a mero fine cautelativo, al fine di evitare l'acquiescenza ad un atto potenzialmente pregiudizievole per la Società e i suoi Soci, qualora l'auspicata soluzione transattiva non fosse stata raggiunta.

In data 28 febbraio 2022 Stradivaria, con il proprio legale notificava dunque a Regione Lombardia e ad Aria il ricorso con cui ha impugnato (senza chiederne la sospensione in via cautelare) la Delibera di Giunta: con i primi tre motivi di ricorso là dove essa fa riferimento alla soluzione consensuale del

rapporto e, con gli ultimi due motivi subordinati, la cosiddetta premessa PEF.

Abbiamo ritenuto, come CdA, il ricorso come un atto dovuto, compiuto al solo fine di non pregiudicare i diritti di Stradivaria e non essendo stata formalizzata mai da ARIA, (neppure in via riservata) la più volte preannunciata proposta di risoluzione consensuale della Convenzione.

Tale ricorso non rappresenta alcun atto di ostilità, ma è un'iniziativa dettata esclusivamente da irrinunciabili ragioni di tutela della Società in assenza della formalizzazione di una annunciata proposta di risoluzione consensuale.

La proposizione del ricorso al TAR in ogni caso non è da intendersi come iniziativa tale da far venire meno la volontà compositiva di Stradivaria.

L'inerzia di ARIA, che si era già evidenziata con la scarsa disponibilità ad interloquire con il concessionario, anche dopo l'approvazione della delibera regionale, è poi proseguita con il mancato riscontro al secondo invio di una proposta di risoluzione consensuale nel mese di maggio 2022, così come aggiornata dal CdA di Stradivaria.

Si ricorda che l'Assemblea di Stradivaria era già disponibile ad un accordo che prevedesse almeno la corresponsione di 20.736.118,40 euro (campo base escluso), così come deliberato nella riunione del 22/04/2021 e che l'Assemblea di Luglio 2022 ha deliberato, tra l'altro, di procedere con le verifiche del legale per l'attivazione di un eventuale contenzioso verso la concedente per il mancato riequilibrio del PEF, dando tempo comunque ad un eventuale tentativo di ricomposizione.

E' stato pertanto incaricato il legale di fiducia di studiare i contenuti del potenziale ricorso da presentare al Tribunale civile di Milano, nel contempo inviando, in data 1 settembre, una lettera di formale messa in mora a voler dare riscontro in merito alla proposta di risoluzione consensuale trasmessa in precedenza, o, in alternativa, a voler riprendere la revisione del Piano Economico Finanziario. Come termine per il riscontro erano stati fissati 30 giorni.

Durante questo periodo l'unica risposta pervenuta è stata una lettera interlocutoria con la quale ARIA respingeva la diffida, tra l'altro giudicando ancora negativamente i contenuti del PEF mai analizzato.

Nonostante la mancata risposta alla messa in mora nei termini assegnati, nell'intento di favorire la soluzione transattiva il CdA di Stradivaria non deliberava alla scadenza del termine l'immediato deposito del minacciato atto giudiziario, rinviandolo al mese di novembre.

Pertanto, ancora in data 11 novembre 2022, il CdA di Stradivaria, ad oltre 40 giorni dalla scadenza assegnata al concedente, si limitava ad approvare che il deposito del ricorso avvenisse a fine mese solo se non fosse pervenuta una proposta scritta accettabile di accordo transattivo o, in alternativa, una lettera che demandasse ai legali delle parti il mandato di redigere una bozza di accordo transattivo.

Non essendosi verificato nessuno di questi eventi, il 29 novembre il legale ha proceduto al deposito dell'atto di citazione con cui è stato richiesto al Tribunale di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 27 della Convenzione per procedere alla revisione del PEF o, eventualmente, l'inadempimento delle disposizioni convenzionali e normative da parte della Concedente condannando la stessa alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 37.2 della Convenzione.

In subordine, lo stesso atto chiede al Tribunale di accertare e dichiarare il diritto della società Stradivaria s.p.a. a recedere dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 27.2 della stessa e, per l'effetto, condannare la Società ARIA alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 158, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. 163/2006.

Il giudice ha fissato la prima udienza per il 28 marzo 2023.

In quella data la controparte ha presentato un'istanza per la valutazione della competenza del giudice che lo stesso ha rigettato, confermando la titolarità della sezione cui era stata inizialmente affidata la causa. Nelle date del 26 maggio, 26 giugno e 17 luglio 2023 le parti hanno provveduto al deposito delle memorie e il 29 novembre 2023 si è tenuta una nuova udienza dedicata all'ammissione dei mezzi istruttori. In quella sede Stradivaria ha insistito sull'ammissione delle testimonianze dei propri testi in ordine alla interruzione della riunione presso Aria del 22/1/2021 da parte dei vertici della stessa, quando si sarebbe dovuto parlare dei fattori perturbativi della concessione e delle ipotesi di PEF di riequilibrio. Parimenti il legale di Aria ha insistito sull'accoglimento delle prove testimoniali che ha prospettato nelle proprie memorie.

Il Giudice si è riservato di decidere in merito all'accoglimento delle prove testimoniali.

Nel corso del 2023, per la precisione in data 6/12/2023, si è tenuta anche la prima udienza relativa al ricorso presso il TAR di Milano, durante la quale il Presidente, preso atto dell'istanza congiunta di rinvio, ha preannunciato che disporrà con ordinanza la sospensione del processo in attesa della

definizione del giudizio civile.

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si segnala che in merito ai rapporti intercorsi con la controllata Stradivaria, Autostrade Centro Padane ha esercitato nel 2023 attività di direzione amministrativa e coordinamento tecnico.

Considerata la riduzione delle prestazioni da parte del personale di Autostrade Centro Padane, anche a seguito della fase di blocco dell'attività progettuale, il contratto di service stipulato da Stradivaria con la stessa Autostrade Centro Padane ha previsto nel 2023 un compenso per le prestazioni svolte pari a 45.000 euro annui, in diminuzione rispetto all'anno precedente il cui importo era pari ad euro 60.000.

Nell'ambito del contratto di service Autostrade Centro Padane mette a disposizione di Stradivaria tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di quest'ultima, nonché le relative attrezzature informatiche, gli arredi, le utenze, un dipendente amministrativo ed un dirigente tecnico.

Nel corso del 2023 i Soci Profacta, Cementirossi, A4Mobility, AEM, Consorzio Servizi Infrastrutture Piacenza, hanno provveduto ad un ulteriore finanziamento per garantire la regolarità dell'esercizio 2023 della Società, con una quota pari alla propria partecipazione societaria, unitamente ad Autostrade Centro Padane che ha proceduto ad ampliare il contratto di finanziamento già sottoscritto in occasione della redazione del Progetto Definitivo 2019 e successivamente incrementato nel 2022, erogando un'ulteriore tranche di finanziamento pari ad euro 207.200. L'Assemblea dei Soci di Stradivaria, ancora nella seduta del 14 dicembre 2023, ha ribadito la volontà di garantire la continuità aziendale attraverso un'oculata gestione della Società, assicurando la stabilità economica in primis sostenendo il budget per l'anno 2024 che prevede al suo interno anche le spese per supportare i contenziosi in atto con la concedente. A fronte di ciò, il CdA, che ha sempre confermato l'aspettativa che il contenzioso con il concedente fosse preordinato ad indurre ARIA SpA ad una soluzione transattiva scaturente dalla convenzione ha sempre operato nella convinzione che, fintanto che non si raggiungesse un accordo con esito accettabile per i Soci, occorresse mantenere la continuità societaria e che questa non si potesse assicurare se non tramite il contenimento delle spese e un'appropriata dotazione economica mediante un nuovo finanziamento da parte dei Soci che dovrà tenere conto delle spese legali da sostenere per garantire il patrocinio nei contenziosi in atto.

Per questo motivo è stata attivata la procedura per il finanziamento a copertura delle spese di gestione per l'anno 2024 come per gli anni precedenti.

Per i dati consolidati si rimanda al relativo bilancio di gruppo.

ATTIVITÀ SOCIETÀ PARTECIPATE

AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.

La società Autostrade Lombarde ha come scopo la progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade in concessione. Può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi e acquisire e amministrare partecipazioni in altre società o enti. Nel corso del 2023 il socio Aleatica S.A.U. ha ulteriormente consolidato la propria partecipazione nel gruppo Autostrade Lombarde acquisendo complessivamente:

- n. 100.000.000 azioni della controllata Società di Progetto Brebemi S.p.A. (“Brebemi”) incrementando la propria percentuale di partecipazione dal 21,91% al 25,02%.

La controllata Brebemi opera nel settore regolamentato autostradale, per il quale, la vigente Convenzione di Concessione, prevede che al verificarsi di determinati eventi vengano attuati meccanismi contrattuali di riequilibrio economico finanziario mediante la revisione del piano pluriennale.

Con specifico riferimento all’Accordo di Capitalizzazione sottoscritto il 25 marzo 2013, gli impegni assunti dalla società nei confronti della controllata Brebemi in merito alla conversione dei finanziamenti soci in capitale, sono stati mantenuti ed integrati ai sensi della nuova documentazione finanziaria sottoscritta, nell’ambito dell’operazione di Rifinanziamento del debito della controllata, conclusasi il 22 ottobre 2019. Più in particolare, al fine di dare attuazione alle previsioni “Security Trust and Intercreditor Deed”, Autostrade Lombarde ha sottoscritto un “Contratto di prestito soci modificato” con la controllata, impegnandosi a far sì che, il prestito erogato e non ancora rimborsato, sia convertito, in tutto o in parte, in capitale sociale o strumenti finanziari partecipativi di Brebemi, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo c.d. change of control nella compagine societaria della stessa e/o nel caso si verificassero perdite rilevanti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., nonché al fine di mantenere un patrimonio netto della società minimo non inferiore a Euro 100.000.000 (al netto della riserva per flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 144.922.497,84 che potranno essere compensati nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società procederà all’emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi al fine di mantenere il patrimonio netto nei limiti stabiliti dagli impegni assunti. Il Consiglio di Amministrazione della società ha pertanto deliberato di procedere all’emissione di n. 69.000.000

Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci. L'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi, che si perfezionerà entro il 3 luglio 2024, consentirà pertanto di adempiere alle previsioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il conto economico relativo all'esercizio al 31/12/2023 di Autostrade Lombarde S.p.a. presenta un utile di esercizio pari a Euro 1.703.583.

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.

La società di progetto BREBEMI ha per oggetto sociale la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dei risultati economici e finanziari previsti nel Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di concessione sottoscritto il 19 luglio 2016, approvato con Decreto n. 309 del 19 settembre 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nonché in considerazione dei successivi aggiornamenti del piano economico finanziario predisposti dagli amministratori nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso. A tal riguardo si è altresì tenuto conto dell'intervenuto accordo con la concedente CAL in relazione all'aggiornamento del piano economico e finanziario per il quale è stata avviata la relativa procedura approvativa presso le autorità competenti.

I ricavi 2023 relativi alla gestione autostradale hanno mostrato un significativo incremento rispetto al 2022 (+13,7%) ascrivibile all'incremento dei volumi di traffico, non essendo intervenuto il riconoscimento dell'adeguamento tariffario per l'esercizio 2023.

I principali indicatori operativi del 2023 – Margine operativo lordo Euro 87,9 milioni e Risultato Operativo Euro 73 milioni – risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente esprimendo il medesimo trend dei ricavi della gestione autostradale. Il risultato ante imposte negativo sconta l'iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro 14,8 milioni e oneri finanziari per complessivi Euro 139,6 milioni di cui Euro 66,4 effettivamente liquidati. Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di Euro 69,4 milioni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 mostra perdite portate a nuovo per Euro 225.971.687 e una perdita dell'esercizio pari ad Euro 69.368.708. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 274.230.078, risulta pertanto perdite a nuovo per Euro 21.110.317 eccedenti in misura superiore il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice

Civile. Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo per Euro 152.722.098, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile.

Ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente.

Dalla nota integrativa al bilancio 2023 emerge inoltre che per quanto riguarda la continuità aziendale, i fabbisogni finanziari di breve termine, gli stessi verranno rispettati sulla base dei flussi finanziari generati nel corso dell'esercizio così come previsto dal budget approvato dal consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2023, nonché in considerazione della liquidità attualmente disponibile. I flussi finanziari del 2024 sono inoltre rappresentati nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 31 dicembre 2023 per il calcolo dei covenants finanziari che risultano in linea con quanto stabilito dalla documentazione finanziaria. Ai fini di tale analisi, si è anche tenuto conto del flusso di ricavi derivanti dall'incasso dei pedaggi autostradali previsti nel vigente piano finanziario nonché dal quadro regolatorio del contratto di concessione, che prevede il diritto di aggiornamento e riequilibrio del piano economico finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio quinquennale.

Nel corso dell'esercizio 2021, prima dell'approvazione del bilancio 2020, la società Autostrade Centro Padane ha dato incarico ad un perito indipendente (Praxi SpA di Torino) di redigere la perizia di valutazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi. La perizia è stata emessa in data 25/06/2021. Con riferimento a Brebemi, il perito dà atto che la società ha predisposto un piano economico-finanziario per il periodo 2019-2039 (scadenza della concessione), che prevede un progressivo incremento del traffico ed un conseguente miglioramento dei risultati economici con un aumento dell'EBITDA più che proporzionale alla crescita del fatturato.

Ne deriverebbe che il mantenimento della partecipazione per un orizzonte temporale medio-lungo consentirebbe di recuperare il valore dell'investimento sia nella partecipata Brebemi che nella sua controllante Autostrade Lombarde; tuttavia, visto l'orizzonte temporale medio-lungo stimato necessario per ottenere una remunerazione dell'investimento, l'attualizzazione finanziaria dei dividendi futuri portano a fare le dovute considerazioni sulla opportunità di adeguare il valore attuale della partecipazione, scontando l'effetto finanziario ad un tasso che consideri in maniera adeguata il rischio dell'investimento azionario in generale e, senza considerare in particolare il rischio dell'impresa risulta pari al 11% annuo, da attualizzare per gli anni in cui mancherebbe ogni

rendimento (*Pablo Fernandez, Diego García and Javier F. Acin Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 80 countries in 2023, Table 4. Km [Required return to equity (market): $RF + MRP$]* used for 80 countries in 2023, Italy, Average 11,1%).

Nell'ottica invece di realizzo dell'investimento, la perizia, dopo aver analizzato i dati economico-finanziari delle società, evidenzia che trattandosi di quote di minoranza, partendo da un valore ad azione per Autostrade Lombarde nel range di 1 – 1,10 (frazione del patrimonio netto) è necessario applicare uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Tenendo conto di tali aspetti, la volontà di addivenire ad una cessione in tempi relativamente ravvicinati porterebbe a detti "sconti" sul prezzo, così che il valore di mercato della partecipazione è stimato fra euro 14.255.000 ed euro 15.585.000.

Tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 una svalutazione della partecipazione per euro 10.368.900 (inizialmente iscritta al valore nominale di € 25.288.900, svalutato di € 597.011 nei precedenti esercizi rispetto al costo di iscrizione iniziale di € 25.885.911) per recepire il valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 14.920.000.

Nei bilanci 2021 e 2022 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione, in quanto tenuto conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2021-2039 (per l'esercizio 2021) e 2023-2039 (per l'esercizio 2022), il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Anche nel bilancio 2023 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione in base al test di impairment effettuato. In particolare, è stata effettuata un'analisi interna volta a quantificare il valore recuperabile della partecipazione iscritta in bilancio facendo riferimento al piano economico-finanziario 2023-2039 della partecipata, basato sulla concessione attualmente in essere ed aggiornato sul più recente piano adottato nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti ecc.). Tale analisi non ha evidenziato la presenza di perdite durevoli di valore.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, con lo stesso criterio sopra indicato, partendo da un valore ad azione nel range di 1,13 – 1,27 (secondo il valore di carico detenuto dal socio di maggioranza Autostrade Lombarde) il perito ha ritenuto di applicare del pari uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Per le medesime considerazioni descritte sopra in merito alla valutazione della partecipazione azionaria in Autostrade Lombarde, tenuto conto che il valore stimato della partecipazione è compreso fra euro 2.325.000 ed euro 2.615.000 e che la

partecipazione in Brebemi era già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi (valore al netto delle svalutazioni pari ad euro 304.682), si è proceduto nel bilancio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 2.470.000. Il costo storico della partecipazione al quale era stata originariamente iscritta a bilancio era di euro 3.745.000 successivamente svalutato nei precedenti esercizi per € 3.440.318.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il prospetto di rappresentazione e di confronto dei dati economici e finanziari nel quinquennio 2018-2022 non viene riportato, in quanto nel 2018 è cessata la gestione autostradale e pertanto il confronto con l'esercizio 2023 non può portare alcuna utilità al lettore del bilancio. Si riportano pertanto i soli dati relativi all'esercizio 2022 e 2023.

GESTIONE ECONOMICA

I principali dati di sintesi riferiti alla gestione economica della Società nell'esercizio di riferimento sono riepilogati nella tabella seguente:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	Al 31.12.2022	Al 31.12.2023
Ricavi delle vendite (Rv)	A1		
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4		
Altri ricavi e proventi	A5 (al netto dei componenti straordinari)	205.704	291.933
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A (al netto dei componenti straordinari)	205.704	291.933
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	442.553	744.665
Costi del personale (Cp)	B9	321.925	314.957
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari))	40.229	50.292
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	804.706	1.109.914

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari)-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	-599.002	-817.981
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	8.176.361	6.935
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	-8.775.363	-824.916
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	53.568	359.665
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	-8.721.796	-465.251
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	-262.200	-219.651
Componenti straordinari	Ricavi e costi straordinari		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	-8.983.996	-684.902
Imposte sul reddito	20	0	0
RISULTATO NETTO (RN)	21	-8.983.996	-684.902

Per maggiori dettagli sui vari elementi del conto economico contabilizzati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si rinvia al contenuto delle apposite sezioni della nota integrativa.

Si omettono gli indicatori di marginalità in quanto non significativi.

GESTIONE FINANZIARIA

Aggregato	Classi o sottoclassi dello SP	al 31.12.2023	Aggregato	Classi o sottoclassi dello SP	al 31.12.2023
ATTIVO FISSO (Af)		34.466.221	MEZZI PROPRI (MP)		61.730.027
Immobilizzazioni immateriali	BI	0	Capitale sociale	AI	30.000.000
Immobilizzazioni materiali	BII	2.920.394	Riserve	A (al netto di AI)	31.730.027
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII ₁) + CII ₁	31.545.827			

ATTIVO CORRENTE (Ac)		34.980.178	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	(B + C + D) ₁	643.405
Magazzino	CI	0			
Liquidità differite	A + BIII ₁ + CII (al netto di CII ₁) + CIII	18.643.291	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	(B + C + D) ₂ + E	7.072.967
Liquidità immediate	CIV	16.303.903			
Ratei e risconti	D	32.984			
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)		69.446.399	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)		69.446.399

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2023
Disponibilità liquide (CIV)	16.303.903
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	18.171.004
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0
*Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	0
*Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0
Debiti per <i>leasing</i> finanziario correnti (NI)	

Indebitamento finanziario corrente netto (a)	
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	0
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	6.000
Debiti per <i>leasing</i> finanziario non correnti (NI)	
Indebitamento finanziario non corrente (b)	6.000
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	34.480.907

Per maggiori dettagli sulla composizione dei flussi finanziari rilevati nel 2023 si rinvia al contenuto dell'apposita sezione dedicata al rendiconto finanziario contenuta della nota integrativa.

INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni sui fattori di rischio e incertezze a cui potrebbe trovarsi esposta la Società.

RISCHI NORMATIVI

Autostrade Centro Padane in quanto società a prevalente partecipazione pubblica è soggetta a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sullo svolgimento della propria attività attraverso l'imposizione di ulteriori nuovi obblighi e oneri.

La Società effettua un costante monitoraggio delle possibili nuove norme legislative avvalendosi sia di professionalità interne che esterne.

A tal proposito si segnala che sono agli atti della società pareri emessi da primari studi legali nel corso del 2022 e del 2023 a sostegno della qualificazione della Società come soggetto a “partecipazione pubblica”.

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, la Società ha provveduto a individuare i potenziali rischi e a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all’individuazione di tali rischi, Autostrade Centro Padane, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività, risulta potenzialmente esposta a:

- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività;
- “rischio tasso” derivante dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, dopo l’incasso del valore di indennizzo la Società continua a disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte al proseguimento della propria attività.

Con riferimento al rischio tasso, Autostrade Centro Padane non ha al momento in essere alcun finanziamento e quindi non corre attualmente rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. La Società non è al momento esposta neppure ad alcun rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e che non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall’euro.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito viene riportata l’attuale situazione dei contenziosi che vedono coinvolta la Società.

Contenziosi con istituti finanziari

Il 2019 ha visto Autostrade Centro Padane Spa impegnata nell’iter di istruttoria della causa civile R.G.28020/2018 pendente dinnanzi al Tribunale di Roma che merita un approfondimento nella cronistoria sin qui vissuta.

In ottemperanza a quanto era previsto nei contratti di finanziamento, in data 28 febbraio 2018 è stato accreditato sul conto indennizzo aperto dalla Società presso Unicredit il valore di subentro versato dal nuovo concessionario.

In data 26 marzo 2018 Unicredit ha comunicato ad Autostrade Centro Padane che gli istituti di credito finanziatori considerano la perdita della concessione dell’autostrada A21 Piacenza-Brescia

come causa di risoluzione del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008, e hanno quindi dichiarato tale contratto come immediatamente risolto ai sensi dell'art. 17 di tale documento (decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto). Gli istituti di credito in data 18 aprile 2018 hanno quindi prelevato dal conto indennizzo gli importi relativi alla quota capitale e interessi del finanziamento 2008, calcolati alla data del 28/02/2018, e il 26 aprile 2018 anche l'importo di € 34.274.131 per oneri di scioglimento anticipato del finanziamento ai sensi dell'art. 2.3.2 dell'allegato F al contratto di finanziamento.

La Società dopo aver diffidato più volte gli istituti di credito a non trattenere importi eccedenti la quota capitale e quella interessi in quanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 2.3.2 dell'allegato F, in data 19 aprile 2018 ha presentato atto di citazione al Tribunale Civile di Roma chiedendo, in subordine ad altre richieste, di accertare l'inoperatività della clausola di cui all'art. 2.3.2. dell'allegato F al contratto di finanziamento 2008 e dichiarare quindi l'inesistenza di qualsiasi debito di Autostrade Centro Padane nei confronti degli istituti bancari derivante dall'applicazione di tale clausola.

Nel corso del 2018 le varie parti in causa hanno prodotto le rispettive memorie di precisazioni delle conclusioni, deduzioni e repliche istruttorie. Al termine della fase di discussione dei mezzi istruttori, il Giudice ha accolto l'istanza presentata da Autostrade Centro Padane di ammissione della consulenza tecnica d'ufficio, alla quale le tre banche convenute in giudizio si erano opposte.

All'udienza del 23 dicembre 2020 il giudice ha trattenuto la causa per la decisione e successivamente nel corso del 2021, in accoglimento dell'istanza del legale della società, ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 20 settembre 2023.

Negli ultimi mesi del 2022 nel complesso contenzioso in questione è emersa l'ipotesi di una transazione. In data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio, spese legali compensate tra le parti, da versarsi quanto prima in un'unica soluzione successivamente alla sottoscrizione dell'atto.

A seguito della sottoscrizione dell'atto, in data 10 agosto 2023, la Società ha ricevuto dagli Istituti di credito il pagamento della somma di € 26.100.000 e si è pertanto estinto il contenzioso in essere.

Contenziosi vari

Autostrade Centro Padane è attualmente ancora parte in causa in diversi contenziosi attinenti alle attività svolte dalla Società fino al 28/02/2018 nell'ambito della gestione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia. Detti contenziosi riguardano principalmente espropri e occupazione di terreni, il risarcimento danni in seguito a sinistri causati da incidenti autostradali (risulta ancora aperto un solo contenzioso) e il risarcimento dei danni in seguito a infortunio sul lavoro occorso a personale dipendente di una ditta esterna in un cantiere per la realizzazione del raccordo Ospitaletto Montichiari (risultano aperti due contenziosi per un solo evento).

I contenziosi per il risarcimento danni da incidenti in autostrada e da infortunio sul lavoro rientrano nella copertura assicurativa delle polizze di responsabilità civile sottoscritte dalla società.

Con riferimento ai contenziosi di cui sopra, il verbale di riconsegna dell'autostrada, sottoscritto il 28 febbraio 2018 da Autostrade Centro Padane, Autovia Padana e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede che il concessionario subentrante succeda ad Autostrade Centro Padane, ai sensi dell'art. 111 del codice di procedura civile, nei contenziosi che la Società aveva in essere a tale data e riportati nell'elenco allegato al verbale stesso.

Dopo la data del subentro sono stati notificati alla Società alcuni contenziosi riferiti all'attività di concessionaria autostradale per i quali il legale incaricato dell'assistenza in giudizio della Società, sulla base di precedenti pronunce, ritiene plausibile, nel caso di condanna di quest'ultima, la manleva da parte del Mit/Anas da far valere con giudizi autonomi e non nei giudizi di opposizione alla stima proposti dalle controparti. Agli atti della Società si trova una nota del legale di fiducia che argomenta nel dettaglio questo aspetto del contenzioso sugli espropri.

Contenziosi fiscali

La Società non ha attualmente in corso alcun contenzioso di natura fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non dispone (né ha acquistato o alienato) di azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 48.341. Si rimanda alla sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni per

ulteriori dettagli. Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate nell'esercizio per un importo pari ad euro 261.870 relativo all'ulteriore tranche di finanziamento concesso alla controllata per euro 207.200 e agli interessi attivi maturati sul predetto finanziamento per un importo pari ad euro 54.670.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si dettano di seguito i rapporti intercorsi con la società controllata Stradivaria S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio appena concluso, come nei precedenti esercizi, si è avuta una sostanziale coincidenza dell'attività e delle decisioni di Autostrade Centro Padane e della controllata Stradivaria, nel comune interesse delle due società alla progettazione e costruzione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova;
- nel 2023 sono stati registrati tra gli altri ricavi e proventi per € 45.000 relativi al contratto di service in essere;
- nel corso dell'esercizio la controllante Autostrade Centro Padane Spa ha finanziato la società per Euro 207.200 per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a consentire la copertura delle attività di completamento ed aggiornamento del progetto definitivo e del PEF relativi alla realizzazione dell'autostrada CR-MN e per spese di gestione. Il debito complessivo verso la controllante ACP Spa per finanziamento fruttifero ammonta a fine esercizio 2023 ad Euro 5.058.547 comprensivo di interessi.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente e sanzioni inflitte alla società per reati o danni ambientali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha posto in essere nessuna operazione in strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti e per garantire la continuità della Società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova e la valorizzazione degli assets della Società (partecipazioni di minoranza e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta).

Autostrade Centro Padane, in qualità di socio di riferimento di Stradivaria S.p.A. si è impegnata a garantire alla controllata il supporto finanziario che si rendesse necessario nel corrente esercizio 2024, confermando conseguentemente la continuità aziendale di Stradivaria.

Per quanto riguarda gli impegni economici e finanziari che Autostrade Centro Padane dovrà fronteggiare nel 2024, si conferma che al momento la Società possiede la liquidità necessaria per svolgere tutte le proprie attività.

Si segnalano le dimissioni di n. 1 dirigente con decorrenza 1 luglio 2024.

Nei primi mesi del 2024 sono proseguiti i contatti per addivenire ad un possibile accordo con un soggetto terzo interessato all'acquisizione della totalità del capitale sociale di Autostrade Centro Padane.

Cremona lì, 23 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	00114590193
Numero Rea	CR 69195
P.I.	00114590193
Capitale Sociale Euro	30.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di strade, ponti, gallerie (52.21.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Autostrade Centro Padane S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.889.111	2.875.011
2) impianti e macchinario	20.416	-
4) altri beni	10.867	3.977
Totale immobilizzazioni materiali	2.920.394	2.878.988
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.009.857	9.229.509
d-bis) altre imprese	17.390.000	17.390.000
Totale partecipazioni	26.399.857	26.619.509
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.058.547	4.796.677
Totale crediti verso imprese controllate	5.058.547	4.796.677
Totale crediti	5.058.547	4.796.677
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.458.404	31.416.186
Totale immobilizzazioni (B)	34.378.798	34.295.174
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.065	160.757
Totale crediti verso clienti	155.065	160.757
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.082	120.082
Totale crediti verso imprese controllate	165.082	120.082
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.831	57.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.423	87.423
Totale crediti tributari	206.254	144.732
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.309	26.150.310
Totale crediti verso altri	33.309	26.150.310
Totale crediti	559.710	26.575.881
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	18.171.004	4.988.866
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.171.004	4.988.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.303.663	12.734.545
3) danaro e valori in cassa	240	86
Totale disponibilità liquide	16.303.903	12.734.631
Totale attivo circolante (C)	35.034.617	44.299.378
D) Ratei e risconti	32.984	2.328
Totale attivo	69.446.399	78.596.880
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
IV - Riserva legale	5.901.626	5.901.626
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.513.302	59.282.215
Varie altre riserve	1	4
Totale altre riserve	26.513.303	59.282.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(8.784.917)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(684.902)	(8.983.996)
Totale patrimonio netto	61.730.027	77.414.931
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	519.414	524.732
Totale fondi per rischi ed oneri	519.414	524.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.991	116.117
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	6.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.482	124.052
Totale debiti verso fornitori	114.482	124.052
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.530	20.608
Totale debiti tributari	18.530	20.608
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.358	22.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.358	22.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.911.597	373.874
Totale altri debiti	6.911.597	373.874
Totale debiti	7.078.967	541.042
E) Ratei e risconti	-	58
Totale passivo	69.446.399	78.596.880

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	291.933	205.705
Totale altri ricavi e proventi	291.933	205.705
Totale valore della produzione	291.933	205.705
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.021	1.692
7) per servizi	730.264	429.277
8) per godimento di beni di terzi	11.380	11.584
9) per il personale		
a) salari e stipendi	220.041	217.913
b) oneri sociali	71.753	71.718
c) trattamento di fine rapporto	2.258	10.697
d) trattamento di quiescenza e simili	20.744	21.597
e) altri costi	161	-
Totale costi per il personale	314.957	321.925
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.935	2.248
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	8.174.113
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.935	8.176.362
14) oneri diversi di gestione	50.292	40.229
Totale costi della produzione	1.116.849	8.981.069
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(824.916)	(8.775.364)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	114.347	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	247.108	53.595
Totale proventi diversi dai precedenti	247.108	53.595
Totale altri proventi finanziari	361.455	53.595
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.790	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.790	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	359.665	53.568
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	219.651	262.200
Totale svalutazioni	219.651	262.200
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(219.651)	(262.200)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(684.902)	(8.983.996)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(684.902)	(8.983.996)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(684.902)	(8.983.996)
Interessi passivi/(attivi)	(359.665)	(53.568)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.044.567)	(9.037.564)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.874	8.184.809
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.935	2.249
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	219.651	262.200
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	228.460	8.449.258
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(816.107)	(588.306)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(39.308)	(47.934)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.570)	(15.278)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.523)	(215)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58)	1
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	34.229.488	27.977
Totale variazioni del capitale circolante netto	34.155.029	(35.449)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.338.922	(623.755)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	237.674	-
(Utilizzo dei fondi)	(8.179.432)	(25.285)
Totale altre rettifiche	(7.941.758)	(25.285)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.397.164	(649.040)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(48.342)	(277)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(207.200)	(178.400)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(13.119.950)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.375.492)	(178.677)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.452.400)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.452.400)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.569.272	(827.717)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.734.545	13.562.227
Danaro e valori in cassa	86	119
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.734.631	13.562.346
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.303.663	12.734.545
Danaro e valori in cassa	240	86
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.303.903	12.734.631

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio 2023 le disponibilità liquide hanno registrato una variazione positiva pari ad euro 3.569.273. Il flusso finanziario dell'attività operativa ha generato cassa per un importo pari ad euro 25.397.164 principalmente dovuto all'incasso della somma pari ad euro 26.100.000 relativa all'atto transattivo sottoscritto con gli istituti di credito.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito liquidità per un importo pari ad euro 13.375.492 principalmente dovuto all'investimento in attività finanziarie non immobilizzate per euro 13.119.950.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per un importo pari ad euro 8.452.400 relativo alla distribuzione di utili a favore dei soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, prendendo a riferimento i principi contabili nazionali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci, illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento economico dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione sono ampiamente illustrate anche nella Relazione sulla Gestione che corredata il presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa così come l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Le operazioni più significative nel corso dell'esercizio sono state orientate alla prosecuzione delle attività volte alla valorizzazione degli assets aziendali. In particolare:

- è proseguito il supporto alla controllata Stadivaria nella prosecuzione dell'iter di realizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti dell'immobile di proprietà sito in via Colletta; nel mese di maggio 2023 la Società ha concesso in locazione l'ufficio posto al piano terreno ad un canone annuo di euro 24.000;
- nel corso del 2023 è stato sottoscritto un accordo transattivo a chiusura del contenzioso in essere con gli Istituti di Credito che ha comportato il pagamento a favore della società di € 26.100.000;
- nei primi mesi del 2023 è pervenuta alla Società da un soggetto esterno una manifestazione d'interesse non vincolante al possibile acquisto della totalità del capitale sociale; nel corso del 2023 vi sono stati continui contatti fra le parti, ma non si è ancora addivenuti ad un accordo.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuità dell'attività.

Si precisa che, nell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e all'art.2423-bis comma 2 del codice civile.

Non si è derogato per avvalersi della sospensione degli ammortamenti dei beni materiali disposta dal D.L. n.104/2020 e non si è fatto ricorso alla rivalutazione dei beni prevista dal D.L. n.104/2020.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolata tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e riguardano licenze d'uso software ammortizzate in due esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e, qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione come previsto dal Principio Contabile OIC 9.

A norma dell'art. 2427 del codice civile si precisa che, su tali beni, non sono state eseguite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 o in precedenti esercizi rivalutazioni monetarie o economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.2426 del codice civile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto agli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

–terreni:	0%
–fabbricati:	0%
<i>Altri beni</i>	
–macchine d'ufficio:	20%
–mobili d'ufficio e attrezzature varie:	12%

Si segnala inoltre che la Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria (leasing).

Con riferimento all'unico fabbricato iscritto in bilancio nell'esercizio 2023 non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate a un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le partecipazioni in società non collegate sono state invece valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, solo qualora le prospettive reddituali o i plusvalori inespresi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e il costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio dettato dall'art. 2424-bis del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale a fronte e a copertura di passività potenziali a carico della Società, per le quali è stato possibile stimare i relativi oneri con

sufficiente ragionevolezza, determinata con riferimento agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Si evidenzia nel triennio 2016-2018, la Società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 comma 1 del testo unico delle imposte sul reddito, congiuntamente con la controllata Stradivaria S.p. a.. Tale opzione è stata revocata a decorrere dall'esercizio 2019.

Le imposte sul reddito anticipate o differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Allo stesso modo le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività per imposte anticipate sono iscritte alla voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite sono iscritte alla voce "Fondo rischi ed oneri: per imposte, anche differite".

Impegni, garanzie e passività potenziali

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti iscritte al valore nominale. Il D.Lgs. 39/2015 è intervenuto sulla composizione degli schemi di bilancio, abrogando il comma dell'art. 2424 che ne prevedeva l'indicazione in calce allo stato patrimoniale e prevedendone l'esposizione in nota integrativa.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate, riguardano licenze d'uso software per euro 242 al netto del relativo fondo ammortamento di euro 242.

Non vi sono movimenti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.920.394	2.878.988	41.406

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.884.948	-	10.906	98.345	5.994.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.009.937	-	10.906	94.368	3.115.211
Valore di bilancio	2.875.011	-	-	3.977	2.878.988
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	14.100	23.333	1.188	9.721	48.342
Ammortamento dell'esercizio	-	2.917	1.188	2.831	6.935
Totale variazioni	14.100	20.416	-	6.890	41.406
Valore di fine esercizio					
Costo	5.899.048	23.333	12.094	108.066	6.042.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.009.937	2.917	12.094	97.199	3.122.147
Valore di bilancio	2.889.111	20.416	-	10.867	2.920.394

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono iscritti nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2023 per un valore netto di € **2.889.111**; tale voce è relativa al palazzo Roncadelli Manna, sito a Cremona in via Colletta, che dal 1° marzo 2018 è anche la sede legale della Società. Fino all'esercizio 2019 l'ammortamento è stato calcolato sul valore del fabbricato al netto del costo delle aree (€ 290.490) su cui lo stesso insiste. L'incremento dell'esercizio pari ad € 14.100 riguarda alcune opere effettuate in vista della locazione da maggio 2023 di una porzione dell'immobile ubicata al piano terreno della superficie complessiva di mq 210, che è stata locata ad uso ufficio ad uno studio professionale.

Nell'esercizio 2023, in continuità con l'esercizio precedente, non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

Dal 2013 sul palazzo Roncadelli Manna è costituita un'ipoteca a favore dell'A.T.I. Itinera-Pavimental a garanzia dei crediti che l'A.T.I. vantava nei confronti della Società; l'ipoteca dovrà essere cancellata in quanto la società ha interamente corrisposto quanto dovuto ad A.T.I.

IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2023 per un valore netto di € 20.416 e si riferiscono principalmente all'impianto di climatizzazione e all'impianto videocitofonico.

Altri beni

Sono iscritti nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2023 per un valore netto di € 10.867 e si riferiscono principalmente all'implementazione della rete dati aziendale e all'acquisto di un computer.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
31.458.404	31.416.186	42.218

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.839.999	29.630.911	41.470.910
Svalutazioni	2.610.490	12.240.911	14.851.401
Valore di bilancio	9.229.509	17.390.000	26.619.509
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	219.652	-	219.652
Totale variazioni	(219.652)	-	(219.652)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.839.999	29.630.911	41.470.910

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni	2.830.142	12.240.911	15.071.053
Valore di bilancio	9.009.857	17.390.000	26.399.857

Partecipazioni in imprese controllate

Al 31/12/2023 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni in un'unica impresa controllata: Stradivaria S.p.a.. La società redige il bilancio consolidato di Gruppo includendo nel consolidamento la sola partecipazione nell'impresa controllata Stradivaria S.p.a.

La partecipazione è costituita da 11.839.999 azioni da € 1,00 cadauna pari al 59,2% del capitale sociale. Il capitale sociale di Stradivaria, che è soggetta alla direzione e coordinamento di Autostrade Centro Padane, è di € 20.000.000 interamente versati.

Stradivaria, che ha sede legale a Cremona - Via Colletta n. 1, è stata costituita il 22 novembre 2007 e il 3 dicembre 2007 ha sottoscritto con Infrastrutture Lombarde S.p.a. la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale per il collegamento viario tra le città di Cremona e Mantova.

La partecipazione in Stradivaria è valutata in base alla frazione di patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2023. L'applicazione di tale criterio ha comportato nel 2023 la svalutazione della partecipazione per euro 219.651.

Il bilancio 2023 della controllata riporta una perdita d'esercizio di € 371.033 con un patrimonio netto di € 15.219.355. La frazione di patrimonio netto contabile è pari ad € 9.009.858.

Durante il 2021 Stradivaria ha completato il progetto definitivo dell'autostrada di cui la società è concessionaria. A seguire, sono iniziate le attività conseguenti all'ipotesi di risoluzione dell'accordo concessorio con la società incaricata dalla Concedente Regione Lombardia. In data 6 agosto 2021 la Regione Lombardia approvava la LR n.15 che all'art.13 prevedeva una spesa di 25 mln di euro per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova. Successivamente in data 29 dicembre 2021 la giunta della Regione Lombardia approvava la DGR n. XI/5837 con cui si stabilisce di erogare ad Aria S.p.A. 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi) per l'attuazione di quanto previsto dall'art.13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel corso dell'anno 2022 Stradivaria da un lato ha proseguito nel mantenere la disponibilità alla verifica delle condizioni per un eventuale risoluzione consensuale del rapporto concessorio, mentre dall'altro ha difeso i propri diritti concessori, impugnando al TAR nel mese di febbraio 2022 la DGR XI/5837 quale atto dovuto e a mero fine cautelativo del diritto agli indennizzi previsti dalla legge nel caso di revoca per pubblico interesse. Il complessivo iter di definizione del rapporto con la concedente Regione Lombardia ha registrato un allungamento delle tempistiche anche a causa delle elezioni regionali tenutesi a febbraio 2023. A fronte della permanente inerzia del concedente per il perseguimento di una possibile soluzione compositiva, Stradivaria nel mese di novembre 2022 ha poi avviato, per il tramite del proprio legale, un contenzioso avente per oggetto la mancata applicazione delle procedure di revisione del PEF previste all'art. 27 della convenzione o, in alternativa, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 37.2 della medesima convenzione nel caso di revoca per pubblico interesse. In data 26 maggio 2023, 26 giugno 2023 e 17 luglio 2023 Stradivaria ha presentato tramite i propri legali tre memorie e in data 29 novembre 2023 si è tenuta la prima udienza dedicata all'ammissione dei mezzi istruttori. Stradivaria ha insistito sull'ammissione delle testimonianze dei propri testi in merito alla decisione dei vertici di Aria di interrompere la riunione tenutasi presso la propria sede il 22 gennaio 2021, quando si sarebbe dovuto discutere dei fattori perturbativi della concessione e delle ipotesi di PEF di riequilibrio. Parimenti i legali di Aria hanno insistito sull'accoglimento delle prove testimoniali. Il Giudice si è riservato di decidere in merito all'accoglimento delle prove testimoniali. Nel corso del 2023 si è tenuta anche la prima udienza

relativa al ricorso presso il TAR di Milano, durante la quale il Presidente, preso atto dell'istanza congiunta di rinvio, ha preannunciato che disporrà con ordinanza la sospensione del processo in attesa della definizione del giudizio civile.

Partecipazioni in altre imprese

Al 31/12/2023 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni nelle seguenti società:

1. Autostrade Lombarde S.p.a.: al 31/12/2023 la partecipazione è costituita da n. 25.288.900 azioni pari al 5,4% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale alla data del 31/12/2023 è pari a € 467.726.626 ed è interamente versato. Il bilancio 2023 della società partecipata riporta un utile d'esercizio di € 1.703.583 con un patrimonio netto di € 534.654.731. L'attivo di Autostrade Lombarde S.p.A. è rappresentato principalmente dalla partecipazione di controllo (pari al 76,56% del capitale sociale) nella Società di Progetto Brebemi S.p.A.

2. Società di Progetto Brebemi S.p.a.: al 31/12/2023 la partecipazione è relativa a 3.745.000 azioni pari al 1,05% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale, alla data del 31/12/2023, è interamente versato ed è pari a € 52.141.227. Il bilancio 2023 della società riporta una perdita d'esercizio di € 69.368.708 con un patrimonio netto negativo pari a € 152.722.098. Il patrimonio netto è negativo in quanto l'applicazione dei principi contabili 2016 ha determinato per la partecipata l'obbligo di iscrizione ad una riserva transitoria negativa di patrimonio netto delle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. Tale riserva transitoria ammonta al 31/12/2023 a € 183.753.008 (era pari a € 202.935.199 al 31/12/2022).

Nel corso dell'esercizio 2021, prima dell'approvazione del bilancio 2020, la società Autostrade Centro Padane ha dato incarico ad un perito indipendente (Praxi SpA di Torino) di redigere la perizia di valutazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi. La perizia è stata emessa in data 25/06/2021. Con riferimento a Brebemi, il perito da atto che la società ha predisposto un piano economico-finanziario per il periodo 2019-2039 (scadenza della concessione), che prevede un progressivo incremento del traffico ed un conseguente miglioramento dei risultati economici con un aumento dell'EBITDA più che proporzionale alla crescita del fatturato.

Ne deriverebbe che il mantenimento della partecipazione per un orizzonte temporale medio-lungo consentirebbe di recuperare il valore dell'investimento sia nella partecipata Brebemi che nella sua controllante Autostrade Lombarde; tuttavia, visto l'orizzonte temporale medio-lungo stimato necessario per ottenere una remunerazione dell'investimento l'attualizzazione finanziaria dei dividendi futuri portano a fare le dovute considerazioni sulla opportunità di adeguare il valore attuale della partecipazione scontando l'effetto finanziario ad un tasso che consideri in maniera adeguata il rischio dell'investimento azionario in generale e, senza considerare in particolare dell'impresa risulta pari al 11% annuo, da attualizzare per gli anni in cui mancherebbe ogni rendimento (*Pablo Fernandez, Diego García and Javier F. Acin Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 80 countries in 2023, Table 4. Km [Required return to equity (market): RF + MRP] used for 80 countries in 2023, Italy, Average 11,1%*).

Nell'ottica invece di realizzo dell'investimento, la perizia, dopo aver analizzato i dati economico-finanziari delle società, evidenzia che trattandosi di quote di minoranza, partendo da un valore ad azione per Autostrade Lombarde nel range di 1 – 1,10 (frazione del patrimonio netto) è necessario applicare uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Tenendo conto di tali aspetti, la volontà di addivenire ad una cessione in tempi relativamente ravvicinati porterebbe a detti "sconti" sul prezzo, così che il valore di mercato della partecipazione è stimato fra euro 14.255.000 ed euro 15.585.000.

Tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 di Autostrade Centro Padane una svalutazione della partecipazione per euro 10.368.900 (inizialmente iscritta al valore nominale di € 25.288.900, svalutato di € 597.011 nei precedenti esercizi rispetto al costo di iscrizione iniziale di € 25.885.911) per recepire il valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 14.920.000.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, con lo stesso criterio sopra indicato, partendo da un valore ad azione nel range di 1,13 – 1,27 (secondo il valore di carico detenuto dal socio di maggioranza Autostrade Lombarde) il perito ha ritenuto di applicare del pari uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Per le medesime considerazioni descritte sopra in merito alla valutazione della partecipazione azionaria in Autostrade Lombarde, tenuto conto che il valore stimato della partecipazione è compreso fra euro 2.325.000 ed euro 2.615.000 e che la partecipazione in Brebemi era già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi (valore al netto delle svalutazioni pari ad euro 304.682), si è proceduto nell'esercizio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 2.470.000. Il costo storico della partecipazione al quale era stata originariamente iscritta a bilancio era di euro 3.745.000 successivamente svalutato nei precedenti esercizi per € 3.440.318.

Nei bilanci 2022 e 2021 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione, in quanto tenuto conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2021-2039 (per l'esercizio 2021), del piano economico finanziario aggiornato 2023-2039 (per l'esercizio 2022) il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione. Anche nel bilancio 2023 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione in base al test di impairment effettuato. In particolare, è stata effettuata un'analisi interna volta a quantificare il valore recuperabile della partecipazione iscritta in bilancio facendo riferimento al piano economico-finanziario 2023-2039 della partecipata, basato sulla concessione attualmente in essere ed aggiornato sul più recente piano adottato nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti ecc.). Tale analisi non ha evidenziato la presenza di perdite durevoli di valore.

Nel bilancio 2023 di Brebemi è confermato il trend di crescita dei ricavi della gestione autostradale che hanno registrato un +13,7% rispetto al 2022 ed è ascrivibile all'incremento dei volumi di traffico, non essendo intervenuto il riconoscimento dell'adeguamento tariffario per l'esercizio 2023. Dalla nota integrativa al bilancio 2023 emerge inoltre che per quanto riguarda la continuità aziendale, i fabbisogni finanziari di breve termine, gli stessi verranno rispettati sulla base dei flussi finanziari generati nel corso dell'esercizio così come previsto dal budget approvato dal consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2023, nonché in considerazione della liquidità attualmente disponibile. I flussi finanziari del 2024 sono inoltre rappresentati nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 31 dicembre 2023 per il calcolo dei *convenants* finanziari che risultano in linea con quanto stabilito dalla documentazione finanziaria. Ai fini di tale analisi, si è anche tenuto conto del flusso di ricavi derivanti dall'incasso dei pedaggi autostradali previsti nel vigente piano finanziario, nonché dal quadro regolatorio del contratto di concessione che prevede il diritto all'aggiornamento e riequilibrio del piano economico e finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio quinquennale.

Tali elementi portano a confermare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio nell'ottica della società Autostrade Centro Padane di mantenimento dell'investimento per un orizzonte temporale medio-lungo e comunque nell'intenzione della società di non cedere le partecipazioni nel breve periodo ad un prezzo inferiore che sconti l'effetto liquidità e minoranza.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, si segnala inoltre che nel 2013, in occasione della sottoscrizione del finanziamento concesso a Brebemi dagli istituti di credito finanziatori, Autostrade Centro Padane, insieme ad altri azionisti di Brebemi, è stata chiamata alla sottoscrizione di un atto di pegno sulle azioni detenute nella partecipata.

Il costo originario di iscrizione della partecipazione nella società Autostrade Lombarde S.p.a. è pari ad € 25.885.911 ed il fondo svalutazione partecipazioni è pari ad € 10.965.911.

Il costo originario di iscrizione della partecipazione nella Società di Progetto Brebemi S.p.a. è pari ad € 3.745.000 ed il fondo svalutazione partecipazione è pari ad € 1.275.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.796.677	261.870	5.058.547	5.058.547
Totale crediti immobilizzati	4.796.677	261.870	5.058.547	5.058.547

I crediti immobilizzati si riferiscono interamente al finanziamento concesso alla società controllata Stradivaria S.p.A. fruttifero di interessi nella misura del 1,15% annuo da pagarsi alla data di scadenza del finanziamento fissata in diciotto mesi dalla data di erogazione dell'ultima tranche.

Tale credito si è incrementato nel corso dell'esercizio per un importo pari ad € 207.200 per l'erogazione di una ulteriore tranche di finanziamento, che si aggiunge a € 4.678.400 già concessi negli esercizi 2020-2022, per garantire il supporto finanziario alla società controllata affinché potesse disporre della liquidità necessaria per far fronte agli impegni economici assunti. Il credito per interessi maturati nel corso del 2023 è pari ad € 54.670.

Il credito per interessi complessivamente maturati al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 172.947.

I crediti immobilizzati sono interamente verso soggetti nazionali e non vi sono crediti immobilizzati con scadenza superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
STRADIVARIA SPA	CREMONA	01426200190	20.000.000	(371.033)	15.219.355	11.839.999	59,20%	9.009.857
Totale								9.009.857

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	160.757	(5.692)	155.065	155.065	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	120.082	45.000	165.082	165.082	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	144.732	61.522	206.254	118.831	87.423
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.150.310	(26.117.001)	33.309	33.309	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.575.881	(26.016.171)	559.710	472.287	87.423

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono pari ad euro 559.710 ed hanno registrato nell'esercizio appena concluso una diminuzione pari ad euro 26.016.171. Si precisa che al 31/12/2023 non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni, nè crediti in valuta estera. I crediti sono interamente verso soggetti nazionali. Si segnala inoltre che alla data di chiusura dell'esercizio 2023 non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti sono pari ad euro 155.065 e si riferiscono per euro 78.559 a crediti verso la Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per il riaddebito di costi sostenuti per spese legali e per oneri da sentenze relativi a contenziosi nei quali è subentrata la Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per euro 72.500 al contratto di service in essere con Centro Padane S.r.l. e per euro 4.006 al riaddebito di spese in base al contratto di locazione della porzione di immobile di proprietà.

I crediti verso imprese controllate sono pari ad euro 165.082 e si riferiscono interamente al contratto di service in essere con Stradivaria S.p.A. per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023.

I crediti tributari sono pari ad euro 206.254; la quota scadente entro l'esercizio pari ad euro 118.831 si riferisce principalmente a ritenute d'acconto su interessi attivi bancari per euro 43.470 e credito IVA per euro 71.424. La quota scadente oltre l'esercizio si riferisce all'IRES relativa agli esercizi 2007-2011 chiesta a rimborso con istanza presentata ai sensi dell'art.2 del D.L. n.201/2011.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state rilevate attività per imposte anticipate.

La voce crediti verso altri è pari ad euro 33.309 e si riferisce principalmente a somme da incassare per attraversamenti. Il decremento nel corso dell'esercizio si riferisce per euro 26.100.000 al pagamento da parte degli Istituti di credito Unicredit-Cassa Depositi-Cariparma dell'importo risultante dall'atto transattivo sottoscritto a saldo e stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta da Autostrade Centro Padane S.p.a. nel contenzioso instaurato per il recupero delle somme pari a complessivi euro 34.274.113, che erano state forzosamente prelevate dagli Istituti di credito come onere di scioglimento anticipato del finanziamento sottoscritto nel 2018.

Il credito verso gli Istituti di credito di euro 34.274.113 era già stato oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente, mediante appostazione di apposito fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 8.174.113 pari alla differenza tra il valore di iscrizione del credito in bilancio e la somma risultante dall'atto transattivo stesso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.171.004	4.988.866	13.182.138

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.988.866	13.182.138	18.171.004
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.988.866	13.182.138	18.171.004

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto. La variazione nel corso dell'esercizio pari ad euro 13.182.138 si riferisce a nuovi investimenti della liquidità in Titoli di Stato (BOT per euro 9.910.287 e BTP per euro 3.271.851).

Gli strumenti finanziari in essere al termine dell'esercizio sono i seguenti:

- N.395.568,631 quote di “Fondi Euromobiliare Obiettivo 2023 – classe I” iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 2.000.000 (controvalore al 31.12.2023 pari ad € 1.942.638);
- N.175.632,818 quote di “Fondi Euromobiliare IF – Floating rate A” iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 1.988.866 (controvalore al 31.12.2023 pari ad € 2.055.958);
- N.3.300.000 titoli BTP TF 1,75% MAGGIO 2024 iscritti in bilancio al costo di sottoscrizione pari ad € 3.271.851 (controvalore al 31.12.2023 pari ad € 3.277.211);
- N.10.000.000 titoli BOT 28.03.2024 181 GG iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione pari ad € 9.848.100 maggiorato degli interessi attivi maturati al 31.12.2023 pari ad € 62.187 (controvalore al 31.12.2023 pari ad € 9.916.900).

Inoltre, la società ha sottoscritto un prodotto finanziario-assicurativo multiramo (Unit Linked e con partecipazione agli utili) “AVIVA MULTIRAMO DYNAMIC – U03U” con data di decorrenza 28/05 /2021 e premio investito di € 1.000.000 (controvalore al 31.12.2023 pari ad € 1.021.956).

La società si è avvalsa della norma derogatoria ex D.M. 14 settembre 2023 che consente di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, in quanto visto il contesto dei mercati e vista la tipologia di investimenti si ritiene che la perdita di valore non sia durevole. Nel caso di specie l'unico investimento in titoli non immobilizzati con un valore di iscrizione in bilancio superiore al controvalore al 31.12.2023 è il Fondi Euromobiliare Obiettivo 2023 – classe I” per un importo pari ad euro 57.362. Come previsto dalla norma la società destinerà ad una riserva indisponibile utili di ammontare pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato al netto del relativo onere fiscale.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquistato e venduto n. 4.000.000 di titoli BOT 29.09.2023 182 GG; da tale investimento la società ha realizzato un provento finanziario pari ad € 52.160 iscritto alla voce "Altri proventi finanziari".

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.303.903	12.734.631	3.569.272

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.734.545	3.569.118	16.303.663
Denaro e altri valori in cassa	86	154	240
Totale disponibilità liquide	12.734.631	3.569.272	16.303.903

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
32.984	2.328	30.656

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei attivi pari ad € 5.133 riguardano gli interessi attivi maturati sui titoli di Stato BTP; i risconti attivi sono pari ad € 23.654 e riguardano le assicurazioni, i canoni di manutenzione periodica e di assistenza tecnica di competenza di due esercizi.

I costi anticipati sono pari ad € 4.196 e riguardano canoni di noleggio e premi assicurativi.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	784	4.349	5.133
Risconti attivi	1.544	26.307	27.851
Totale ratei e risconti attivi	2.328	30.656	32.984

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	30.000.000	-	-		30.000.000
Riserva legale	5.901.626	-	-		5.901.626
Altre riserve					
Riserva straordinaria	59.282.215	15.000.000	(17.768.913)		26.513.302
Varie altre riserve	4	-	(3)		1
Totale altre riserve	59.282.219	15.000.000	(17.768.916)		26.513.303
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.784.917)	-	8.784.917		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.983.996)	-	8.983.996	(684.902)	(684.902)
Totale patrimonio netto	77.414.931	15.000.000	(3)	(684.902)	61.730.027

Le variazioni delle componenti di patrimonio netto avvenute nel 2023 sono la conseguenza di:

- copertura della perdita dell'esercizio 2022 pari ad € 8.983.996 deliberata dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2023;
- copertura delle perdite pregresse pari ad € 8.784.917 deliberata dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2023;
- distribuzione di utili ai soci per € 15.000.000 deliberata dall'assemblea dei soci in data 29 settembre 2023.

Il risultato dell'esercizio 2023 è una perdita di € 684.902.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	30.000.000		B	-
Riserva legale	5.901.626		A,B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Riserva straordinaria	26.513.302	Riserva di utili	A,B,C,D	17.768.914
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	26.513.303			17.768.914
Totale	62.414.929			17.768.914

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla voce "Altre riserve" si evidenzia che l'assemblea dei soci in data 29 settembre 2023 ha deliberato lo svincolo parziale per € 26.100.000 della riserva originariamente destinata a riserva non distribuibile dall'Assemblea degli azionisti in data 29 giugno 2018 per euro 59.274.131.

Al termine dell'esercizio 2023 l'ammontare delle riserve non distribuibili come da delibera dell'Assemblea dei soci del 14 settembre 2023 è pari ad euro 15.413.302, comprensivo dell'importo pari ad euro 43.595 corrispondente alla differenza tra i valori dei titoli iscritti in bilancio fra le attività finanziarie non immobilizzate e quello di mercato al netto del relativo onere fiscale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
519.414	524.732	(5.318)

Il fondo altri rischi ed oneri è pari ad € 519.414 al 31 dicembre 2023 e accoglie gli importi accantonati dalla società a copertura di passività potenziali di futura quantificazione relativi principalmente ad alcuni contenziosi in essere e ad oneri derivanti da esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio appena concluso il fondo è stato utilizzato per € 5.318 relativi ad oneri soppravvenuti relativi a contestazioni sorte con riferimento ad esercizi precedenti.

In relazione agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio, il fondo altri rischi ed oneri complessivamente stanziato in bilancio è ritenuto congruo in relazione alle finalità di copertura degli oneri e degli eventuali rischi futuri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	524.732	524.732
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	5.318	5.318
Totale variazioni	(5.318)	(5.318)
Valore di fine esercizio	519.414	519.414

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti fondi per imposte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
117.991	116.117	1.874

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	116.117
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.874
Totale variazioni	1.874
Valore di fine esercizio	117.991

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La consistenza del fondo è passata da € 116.117 al 31/12/2022 a € 117.991 al termine dell'esercizio 2023. L'accantonamento al lordo dell'imposta sostitutiva è pari ad € 2.258, l'imposta sostitutiva è pari ad € 384, la variazione del fondo è pari ad € 1.874.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	6.000	6.000	-	6.000
Debiti verso fornitori	124.052	(9.570)	114.482	114.482	-
Debiti tributari	20.608	(2.078)	18.530	18.530	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.508	5.850	28.358	28.358	-
Altri debiti	373.874	6.537.723	6.911.597	6.911.597	-
Totale debiti	541.042	6.537.925	7.078.967	7.072.967	6.000

I debiti verso altri finanziatori pari ad € 6.000 scadenti oltre l'esercizio si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione della porzione di immobile di proprietà sottoscritto nel corso dell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono pari ad € 114.482 e si riferiscono principalmente a debiti per incarichi professionali e per utenze.

I debiti tributari sono pari ad € 18.530 e si riferiscono a ritenute di lavoro dipendente e autonomo e ritenute su utili distribuiti.

I debiti verso istituti di previdenza ammontano ad € 28.358 e sono costituiti dai contributi dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, conteggiati sulle retribuzioni dei dipendenti di Autostrade Centro Padane in forza a dicembre 2023.

I debiti diversi sono pari ad € 6.911.597 e si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- debiti verso personale dipendente per € 27.061 per quattordicesima mensilità maturata nel II° semestre 2023 e per ferie e permessi maturati, ma non ancora usufruiti al 31.12.2023;
- debiti verso amministratori per compensi pari ad € 30.533;
- debiti per occupazioni temporanee di terreni per € 289.630;
- debiti verso soci per utili deliberati nel 2023 corrisposti nel 2024 per € 6.547.600.

I debiti sono interamente verso soggetti residenti in Italia e non vi sono debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
291.933	205.705	86.228

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri ricavi e proventi	291.933	205.705	86.228
Totale	291.933	205.705	86.228

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati conseguiti ricavi da pedaggi relativi alla gestione tipica autostradale, in quanto Autostrade Centro Padane ha cessato l'attività di concessionaria autostradale il 28 febbraio 2018.

Altri ricavi e proventi

La tavola che segue evidenzia gli altri ricavi e proventi che nel bilancio 2023 sono stati contabilizzati per **€ 291.932**

Altri ricavi e proventi	Anno 2023	Anno 2022
Proventi da progettazioni e consulenze	188.000	165.000
Rimborsi e proventi vari	71.675	39.150
Affitti attivi	16.000	0
Sopravvenienze attive	16.257	1.554
Totale	291.932	205.704

I proventi da progettazioni e consulenze hanno riguardato nel 2023:

- il contratto di service per servizi progettuali, legali e gestionali svolto per la controllata Stradivaria S.p.a. (€ 45.000);
- il service gestionale svolto per Centro Padane S.r.l. (€ 143.000); società costituita nel giugno 2018 da Autostrade Centro Padane tramite conferimento di ramo d'azienda e le cui azioni sono state successivamente assegnate alle Province di Brescia e Cremona nell'ambito della distribuzione di parte delle riserve straordinarie deliberata il 27 settembre 2018 dagli azionisti di Autostrade Centro Padane.

La voce rimborsi e proventi vari (€ 71.675) si riferisce per € 65.695 a importi fatturati al nuovo concessionario Autovia Padana per rimborsi di costi sostenuti da Autostrade Centro Padane relativi a spese legali e oneri da sentenze per contenziosi nei quali è subentrata Autovia Padana e per € 5.980 a rimborsi ricevuti da sentenze.

La voce affitti attivi (€ 16.000) si riferisce a canoni derivanti dal contratto di locazione stipulato a maggio 2023 relativo alla porzione di immobile di proprietà.

La voce sopravvenienze attive riguarda principalmente lo storno di debiti non dovuti.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a **€3.021** e si riferiscono principalmente ad acquisti di carburante, cancelleria e materiali di consumo.

Costi per Servizi

I costi per servizi registrati nel 2023 sono stati pari a **€730.264**. La tavola che segue evidenzia le varie componenti confrontando i valori del 2023 con quelli del precedente esercizio.

Costi per servizi	Anno 2023	Anno 2022
Manutenzione impianti e attrezzature varie	25.647	15.417
Elaborazioni e servizi informatici	4.394	9.357
Assicurazioni	28.867	30.092
Spese legali e notarili	408.365	74.849
Spese bancarie e amministrative	642	755
Utenze (energia elettrica, acqua, ...)	35.073	54.809
Servizi di pulizia	6.237	6.690
Spese postali e telefoniche	3.100	2.406
Competenze e rimborsi amministratori e sindaci	91.151	104.448
Buoni pasto personale dipendente	1.286	1.415
Formazione, aggiornamento e controlli sanitari	0	525
Prestazioni professionali diverse	89.620	105.716
Spese varie	35.882	22.799
Totale	730.264	429.277

Le spese legali pari ad euro 408.365 si riferiscono principalmente per euro 164.242 alle spese legali relative all'estinzione del contenzioso e alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con gli Istituti di credito, per euro 156.179 a spese legali relative a contenziosi per i quali non è subentrato il nuovo concessionario Autovia Padana, per euro 52.328 a spese legali riaddebitate ad Autovia Padana.

Costi per godimento di beni di terzi

Nell'esercizio 2023 ammontano a € **11.380** e si riferiscono prevalentemente al noleggio di un'autovettura assegnata ad un dipendente.

Costi per il personale

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 ammontano complessivamente a € **314.957** e riguardano le seguenti voci:

- Salari e stipendi per € 220.041;
- Oneri sociali per € 71.753;
- TFR e previdenza integrativa € 23.163.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio 2023 sono stati contabilizzati ammortamenti per un importo complessivo pari a € **6.935**.

Si rimanda a quanto evidenziato nella sezione "Criteri di valutazione" e nel commento alla voce immobilizzazioni materiali dell'attivo dello stato patrimoniale per quanto riguarda i criteri di ammortamento adottati.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Non vi sono svalutazioni nell'esercizio. Si segnala che nell'esercizio precedente era stata rilevata la svalutazione pari ad € 8.174.113 del credito vantato verso gli istituti finanziari iscritto nella voce "crediti diversi" dell'attivo circolante per allineare il valore di iscrizione in bilancio pari ad € 34.274.113 al valore di € 26.100.000 risultate dalla proposta di accordo transattivo a cui gli organi sociali della Società hanno deliberato di aderire.

Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio 2023 ammontano a € **50.292** e si riferiscono principalmente ad imposta IMU per € 8.288, contributi sindacali € 3.215, altre imposte e tasse e diritti camerali per € 1.271, imposta di bollo per € 19.716, imposta di registro per € 3.137 e sopravvenienze passive per € 13.400.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono pari ad € 361.456 e si riferiscono alle seguenti voci:

- proventi su Titoli di Stato per € 119.480;
- interessi attivi su depositi bancari per € 187.304;
- interessi attivi maturati sul finanziamento fruttifero concesso alla controllata Stradivaria S.p.A. per € 54.670.

Gli oneri finanziari sono pari ad € 1.790 e si riferiscono ad interessi passivi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Stradivaria S.p.A. in base alla quota della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad euro 219.651.

Si rimanda alla sezione a commento delle immobilizzazioni finanziarie per ulteriori dettagli.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte correnti rilevate nell'esercizio in quanto non ne sussistono i presupposti. La società è in perdita fiscale ai fini IRES e in imponibile negativo ai fini IRAP.

Come già indicato nei criteri di valutazione, le imposte anticipate sono iscritte a bilancio dalla Società solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono state prudenzialmente iscritte le imposte anticipate il cui recupero potrebbe avvenire solo in presenza di redditi imponibili fiscali negli esercizi 2024 e successivi; si tratterebbe di imposte anticipate Ires per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (conteggiate utilizzando l'aliquota del 24%) relative principalmente a:

- perdita fiscale dell'anno 2019 e dell'anno 2021, 2022 e 2023;
- perdita fiscale dell'anno 2018 (termine della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia) conseguente alla completa deducibilità in tale esercizio delle spese di manutenzione dell'impianto autostradale sostenute nel periodo 2013-2017 e non precedentemente fiscalmente deducibili;

- oneri finanziari sostenuti nel periodo 2012-2018 eccedenti la quota deducibile del 30% del reddito operativo lordo;
- accantonamenti effettuati al fondo altri rischi e oneri.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le altre informazioni richieste in nota integrativa dalle disposizioni contenute nel codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	1	1	
Totale	3	3	

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi lordi complessivi, al netto dei contributi previdenziali, spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale inclusi nella voce di conto economico "B.7) Costi della produzione per servizi".

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.184	42.869

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del codice civile si evidenziano i compensi lordi complessivi spettanti alla società di revisione per la certificazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e del controllo contabile, inclusi nella voce di conto economico "B.7 Costi della produzione per servizi".

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Titoli emessi dalla società

Autostrade Centro Padane non ha emesso azioni di godimento, nè prestiti obbligazionari, nè alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art.2427 n.18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun strumento finanziari di cui all'art. 2427 n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del codice civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2023 è ancora in essere il pegno costituito nel 2013 sulle azioni di Società di progetto Brebemi possedute da Autostrade Centro Padane e dalla stessa date in garanzia a fronte dell'adempimento delle obbligazioni della società partecipata derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento concesso a Brebemi dagli istituti di credito; al momento della costituzione del pegno il valore nominale di tali azioni era pari a € 3.745.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 e n.21 del codice civile si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In relazione agli obblighi informativi previsti dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 173/2008, si evidenzia che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato. Con riferimento in particolare ai rapporti con l'impresa controllata Stradivaria si rimanda a quanto già descritto nella presente nota e nella relazione sulla gestione.

Con riferimento al debito verso la società controllata Stradivaria S.p.A. pari ad € 165.000 relativo al contratto di service per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023, si segnala che Autostrade Centro Padane si è impegnata a non pretendere da Stradivaria S.p.A. il pagamento degli interessi sulle somme oggetto del debito e nel contempo Stradivaria si è impegnata al pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2025 anche in più soluzioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto indicato in dettaglio nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In relazione agli obblighi di informativa previsti dal codice civile si informa che Autostrade Centro Padane non è soggetta ad attività di controllo, direzione o coordinamento da parte di altre società od enti. La Società esercita invece attività di controllo, direzione e coordinamento sulla partecipata Stradivaria S.p.a..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio che si sottopone all'approvazione degli azionisti chiude con una perdita di esercizio di € 684.902; si propone di coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo della "riserva straordinaria".

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cremona lì, 28 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Fabrizio Ruggeri ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Cremona, lì 28 marzo 2024



Autostrade Centro Padane S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 BresciaTel: +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Autostrade Centro Padane S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000534 - numero R.E.A. di Milano 003158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Autostrade Centro Padane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 13 maggio 2024

EY S.p.A.

Claudio Ferigo
(Revisore/Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
ED ESTESA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legalità e ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile tenuto conto che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il 12.1.2024 e vigenti dal 1.1.2024.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai presupposti di cui all'art. 2364, 2° comma, c.c. che consentono il differimento del termine di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e conseguente verifica di compatibilità rispetto allo statuto sociale;
- partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; tali adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le stesse possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale; durante le rituali verifiche e in sede di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha comunque provveduto, per quanto necessario, a svolgere le proprie osservazioni e a fornire le opportune raccomandazioni, a supporto dell'operato dell'Amministrazione;
- ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- mantenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti: in tale ambito non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati in modo specifico da parte del Collegio Sindacale nella presente Relazione, considerato che è responsabilità del revisore la valutazione dell'adeguatezza delle poste valutative di bilancio e l'indagine circa la presenza di errori

significativi che ne possano inficiare il contenuto e la conseguente rappresentazione dei fatti aziendali ai terzi;

- effettuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e a tale riguardo abbiamo riferito durante le periodiche verifiche;
- valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, ne risulta che siano state inoltrate denunce ex art. 2409 del codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio favorevole parere rispetto all'attribuzione dell'incarico di revisione legale; null'altro in argomento da segnalare.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Nel corso dell'attività di vigilanza, si è mantenuta attenzione sulla vertenza che vedeva contrapposta la Vostra società alle Banche finanziatrici in conseguenza del prelievo, ritenuto indebito, operato sul conto corrente indennizzo vincolato al soddisfacimento del finanziamento stesso e sulla trattativa conclusasi nel corso del secondo semestre con l'incasso della somma spettante per effetto della rideterminazione del risarcimento e quantificata in € 26.100.000; il presente bilancio rappresenta, sotto un profilo contabile, gli effetti dell'accordo raggiunto a tacitazione della vertenza con gli istituti Bancari. In relazione al prelievo dell'anzidetta somma, la Società ha deliberato nel corso delle assemblee societarie, di volta in volta chiamate all'approvazione dei relativi bilanci, di sottoporre a vincolo di indisponibilità una quota equivalente delle riserve straordinarie. Con delibera assembleare successiva al raggiungimento dell'accordo con le Banche si è previsto lo svincolo parziale e successiva distribuzione di € 26.100.000; il Collegio ha espresso e conferma la necessità che le riserve residuanti nel bilancio non siano oggetto di distribuzione fino a quando non vengano assolti gli ulteriori impegni e vincoli.

Nel corso del 2023 la vs. Società ha proseguito il supporto alla controllata Stradivaria, con la quale è tutt'ora in corso una significativa interlocuzione volta a definire la relazione della stessa controllata con la concedente ARIA in tema di Convenzione autostradale.

In relazione agli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio, il Collegio, tenuto conto della particolare fase storica della Società, rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione dagli Amministratori, peraltro richiamato dalla Società di Revisione nella propria Relazione al Bilancio, circa

la continuità aziendale. In questa sede riteniamo utile raccomandare la necessità di una costante attenzione e di un monitoraggio dell'equilibrio reddituale e patrimoniale. La perdita d'esercizio risulta assorbibile dalle disponibilità patrimoniali e non è tale da compromettere nel breve periodo la continuità economico-finanziaria, anche nella prospettiva del rispetto delle obbligazioni sociali. I contatti e le trattative in essere, di cui si è già detto, sono orientati alla definizione del nuovo sviluppo strategico della società e alla valorizzazione dei suoi asset. Ove ciò non avvenisse nel corso del corrente esercizio, risulterebbe però imprescindibile la revisione complessiva dell'equilibrio economico della società. In particolare, sarebbe necessaria una revisione dei costi di struttura, al fine di renderli compatibili e congrui con la realizzabilità di possibili futuri ricavi ovvero valutandone l'effettiva necessità in relazione alle operazioni di realizzo degli asset aziendali.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale. Le risultanze complessive del progetto di bilancio 2023 vengono di seguito poste a raffronto con quelle dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 2023	Bilancio 2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	34.378.798	34.295.174
C) Attivo circolante	35.034.617	44.299.378
D) Ratei e risconti	32.984	2.328
Totale attivo	69.446.399	78.596.880
A) Patrimonio netto	61.730.027	77.414.931
B) Fondi per rischi e oneri	519.414	524.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.991	116.117
D) Debiti	7.078.967	541.042
E) Ratei e risconti	0	58
Totale passivo	69.446.399	78.596.880

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2023	Bilancio 2022
A) Valore della produzione	291.933	205.705
B) Costi della produzione	1.116.849	8.981.069
Differenza tra valori e costi della produzione	-824.916	-8.775.364
C) Proventi e oneri finanziari	359.665	53.568
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-219.651	-262.200
Risultato prima delle imposte	-684.902	-8.983.996
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile dell'esercizio	-684.902	-8.983.996

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio 2023	Bilancio 2022
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa	25.397.164	-649.040
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento	-13.375.492	-178.677
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento	-8.452.400	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	3.569.272	-827.717
Disponibilità liquide a inizio esercizio	12.734.631	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	16.303.903	12.734.631

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto, nella nota integrativa, i criteri seguiti per la redazione del bilancio e ha analizzato in maniera dettagliata le singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, ponendo in evidenza le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Nella relazione sulla gestione sono espone le tematiche aziendali e le politiche societarie che hanno contraddistinto l'esercizio 2023, il cui risultato di esercizio risente di ricavi ormai non caratteristici, anche di natura non ricorrente, a fronte di costi necessari per supportare le struttura e tutelare al meglio gli interessi societari. Si rimanda a quanto precedentemente indicato circa la necessità che sia attentamente valutata l'utilità della struttura rispetto ai relativi costi e al raggiungimento, in un periodo temporale limitato, degli obiettivi di realizzo prefigurati nel corso delle sedute di Consiglio.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, nonché la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione. Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla citata Società di revisione che in data 13.5.2024 ha rilasciato la propria Relazione contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 nonché sulla proposta in ordine alla copertura delle perdite di esercizio formatesi al 31.12.2023 per € 684.902 mediante utilizzo della "riserva straordinaria".

Cremona, lì 14.5.2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Allodi – Presidente

Dott. Severino Gritti – Sindaco Effettivo

Dott.sa Ilaria Valeri – Sindaco Effettivo